

Roma,

Ai Direttori dei Musei e dei Parchi Archeologici
dotati di autonomia speciale

Ai Direttori regionali Musei nazionali

Ai Dirigenti dei Servizi del DIVA e della Direzione
generale Musei

e, p.c.

Al Capo Gabinetto



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

CIRCOLARE

Allegati: 1

Oggetto: **D.lgs. del 9 aprile 2008 n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Raccomandazioni per la gestione della sicurezza sui cantieri del Ministero.**
Ricognizione dei cantieri e verifica degli adempimenti di sicurezza.

In relazione alle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei cantieri si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti nell'ambito dei cantieri e degli interventi di manutenzione, restauro, adeguamento, riqualificazione e valorizzazione realizzati presso i musei e gli istituti e luoghi della cultura di questo Ministero.

La particolare natura degli immobili interessati, caratterizzati dalla presenza di beni di rilevante valore, aree aperte al pubblico, presenza di personale dipendente, operatori esterni e visitatori, richiede un livello di attenzione particolarmente elevato nella gestione delle attività di cantiere e nella prevenzione dei rischi derivanti dalle lavorazioni e dalle possibili interferenze.

A tal fine, si richiama la necessità di garantire che tutte le attività siano svolte nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, della documentazione progettuale e di sicurezza relativa agli specifici interventi, nonché delle prescrizioni impartite dai soggetti competenti.

Per ciascun intervento occorre anzitutto accertare se siano previste attività edili o di ingegneria civile elencate nell'Allegato X del D.Lgs. 81/2008: in tale caso trova applicazione il Titolo IV, secondo gli artt. 88 e 89. L'Allegato XI elenca invece lavori comportanti rischi particolari e non costituisce il criterio di nomina dei coordinatori.

Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori designa il coordinatore per la progettazione (CSP) contestualmente all'affidamento della progettazione e il coordinatore per l'esecuzione (CSE) prima dell'affidamento dei lavori (art. 90, commi 3 e 4). Se a un intervento affidato inizialmente a una sola impresa partecipano poi altre imprese esecutrici, si applica l'art. 90, comma 5. Restano ferme le specifiche eccezioni del medesimo articolo. Una lavorazione rischiosa eseguita da una sola impresa non impone di per sé la nomina di un CSE, ma richiede le misure di prevenzione previste dalla normativa.



DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27
PEC: diva@pec.cultura.gov.it
PEO: diva@cultura.gov.it

Roma,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

In particolare si raccomanda ai Responsabili Unici del Progetto (RUP) nell'ambito delle rispettive competenze, di prestare puntuale attenzione alla corretta integrazione degli aspetti relativi alla sicurezza nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In ragione di ciò, si richiama la necessità di:

- verificare che gli aspetti relativi alla sicurezza siano adeguatamente considerati nella documentazione progettuale e contrattuale e che siano individuati i necessari adempimenti a carico dei diversi soggetti coinvolti;
- assicurare, per quanto di competenza, il necessario coordinamento tra le esigenze di tutela della sicurezza, quelle connesse alla tutela e conservazione dei beni culturali e le esigenze di fruizione degli spazi;
- prestare particolare attenzione alla presenza di interferenze tra le attività di cantiere, le attività istituzionali del museo o del luogo della cultura e l'eventuale presenza di pubblico;
- assicurare che le eventuali modifiche, varianti o sopravvenute esigenze organizzative siano tempestivamente valutate anche sotto il profilo della sicurezza;
- promuovere un costante raccordo tra l'Amministrazione, l'impresa, la Direzione dei lavori e i Coordinatori per la sicurezza, favorendo la tempestiva gestione delle eventuali criticità;
- verificare, per quanto di competenza, che siano assicurate le condizioni necessarie affinché le lavorazioni possano essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza previste.

Ai Direttori dei lavori si raccomanda di assicurare una costante attenzione agli aspetti di propria competenza connessi alla sicurezza nell'esecuzione delle opere, mantenendo un adeguato raccordo con il RUP, con l'impresa esecutrice e con i Coordinatori per la sicurezza.

In particolare, si richiama l'attenzione sulla necessità di:

- vigilare, per quanto di competenza, sulla corretta esecuzione delle opere rispetto al progetto, alle prescrizioni contrattuali e alle disposizioni impartite;
- segnalare tempestivamente al RUP e ai soggetti competenti eventuali situazioni che possano determinare condizioni di rischio o interferenze con le attività del museo;
- assicurare il necessario coordinamento operativo in occasione di lavorazioni che interessino aree prossime a spazi aperti al pubblico, percorsi di visita, depositi, uffici o altri ambienti in uso;
- prestare particolare attenzione alle lavorazioni che possano produrre polveri, vibrazioni, rumore, movimentazioni di materiali, variazioni delle condizioni microclimatiche o altri fattori potenzialmente incompatibili con la tutela dei beni culturali e con la sicurezza degli occupanti;



DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Via del Collegio Romano, 27

PEC: diva@pec.cultura.gov.it

PEO: diva@cultura.gov.it

Roma,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

- comunicare tempestivamente al RUP e al Coordinatore per la sicurezza eventuali modifiche delle condizioni operative o situazioni non previste che possano incidere sulla sicurezza del cantiere.

Ai Coordinatori per la sicurezza, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e responsabilità previste dalla normativa vigente, si raccomanda di prestare particolare attenzione alla gestione dei rischi derivanti dalle lavorazioni e dalle interferenze presenti nei musei e negli istituti e luoghi della cultura.

In particolare, dovrà essere assicurata particolare attenzione:

- all'analisi e alla gestione dei rischi interferenziali derivanti dalla contemporanea presenza di lavoratori, personale dell'istituto, visitatori e altri soggetti autorizzati;
- alla corretta organizzazione e delimitazione delle aree di cantiere, dei percorsi di accesso e delle vie di esodo;
- alla separazione fisica e funzionale tra le aree interessate dai lavori e quelle accessibili al pubblico o destinate alle attività istituzionali;
- alla verifica della coerenza delle misure di sicurezza previste con l'effettivo andamento delle lavorazioni;
- all'aggiornamento della documentazione di sicurezza ogniqualvolta intervengano modifiche significative nell'organizzazione del cantiere, nelle lavorazioni o nelle condizioni operative;
- al coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi operanti nel cantiere, con particolare riguardo alle attività che presentino rischi di interferenza;
- alla tempestiva segnalazione delle situazioni di pericolo e all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e coordinamento previste dalla normativa.

Per lavori, servizi e forniture affidati nell'ambito degli Istituti si verificano inoltre gli obblighi di informazione, cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. Il datore di lavoro committente, con il supporto tecnico del SPP/RSPP, elabora il DUVRI quando dovuto ai sensi del comma 3, tenuto conto delle esclusioni del comma 3-bis e del rapporto con PSC e Titolo IV stabilito dall'art. 96, comma 2. Il DUVRI non è automaticamente richiesto per ogni cantiere. Si considerino anche accessi, consegne, impianti ed emergenze, senza escludere le interferenze per il solo fatto che le lavorazioni si svolgano fuori orario.

Ove necessario per definire e comunicare le misure operative, si svolge una riunione e si redige un verbale di coordinamento che identifichi attività, referenti, percorsi, delimitazioni e aggiornamenti. Il RSPP assiste il datore di lavoro nella valutazione e nella predisposizione delle misure; non assume per questo gli obblighi propri del committente, del RUP o del CSE.

Per gli allestimenti di mostre si verifica caso per caso se le lavorazioni rientrano nell'Allegato X e se sia prevista la presenza di più imprese esecutrici, applicando in tal caso



DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Via del Collegio Romano, 27

PEC: diva@pec.cultura.gov.it

PEO: diva@cultura.gov.it

Roma,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

le disposizioni sulla nomina dei coordinatori. Per allestimenti che non ricadono nel Titolo IV, qualora più operatori o la compresenza di pubblico e personale rendano necessaria una gestione unitaria, si individua un referente operativo per il coordinamento, ferma l'applicazione dell'art. 26 ove pertinente. In questo caso, considerando la natura delle attività e la relativa complessità, si raccomanda in ogni caso la nomina di un CSE.

In considerazione della specificità dei luoghi interessati, le misure di sicurezza dovranno essere coordinate, per quanto di competenza, con le esigenze di tutela del patrimonio culturale e con quelle relative alla continuità delle attività istituzionali.

Dovrà pertanto essere assicurata particolare cura nella gestione delle aree di cantiere, degli accessi, dei materiali, delle attrezzature e delle lavorazioni, evitando che le attività possano determinare condizioni di rischio per le persone o arrecare pregiudizio ai beni culturali presenti.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata alla gestione delle emergenze, alla segnaletica, all'accessibilità delle vie di esodo e alla compatibilità delle lavorazioni con i sistemi di sicurezza e con le procedure di emergenza dell'istituto.

Si confida nella puntuale collaborazione delle SS.LL. e nell'adozione di ogni misura necessaria a garantire elevati livelli di sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione degli interventi.

Al fine di effettuare una ricognizione di tutti i cantieri in corso o di imminente apertura, si invitano gli Istituti a compilare le schede allegate. La ricognizione riguarda i cantieri indipendentemente dalla valutazione preliminare del loro livello di rischio; le due schede servono a segnalare, in particolare, le lavorazioni e le condizioni operative indicate di seguito.

Scheda 1

Nella scheda 1 si richiede di segnalare i cantieri che presentino lavorazioni riconducibili all'Allegato XI del D.Lgs. 81/2008, a prescindere dal fatto che sia già stato nominato un coordinatore per la sicurezza. Si riportano di seguito le fattispecie di tale allegato:

- Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.



DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Via del Collegio Romano, 27

PEC: diva@pec.cultura.gov.it

PEO: diva@cultura.gov.it

Roma,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

- Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
- Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.
- Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
- Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
- Lavori subacquei con respiratori.
- Lavori in cassoni ad aria compressa.
- Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
- Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

La scheda 1 ha finalità di ricognizione dei lavori comportanti rischi particolari: l'Allegato XI non individua i casi in cui devono essere nominati CSP e CSE. La mancata ricorrenza di una fattispecie dell'Allegato XI non esclude l'obbligo di valutare e gestire gli altri rischi del singolo intervento.

Scheda 2

Nella scheda 2 si richiede di segnalare le attività che presentino specifiche criticità operative, anche qualora non ricorrano i presupposti per la nomina dei coordinatori del Titolo IV, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavori su facciate, coperture e in quota;
- installazione/manutenzione di linea vita;
- montaggio e lavoro con ponteggi ed opere provvisorie;
- uso di piattaforme;
- lavoro su fune;
- lavori su torri, pali e strutture verticali;
- lavori su alberi.

Si invitano pertanto tutti gli Istituti a compilare le schede e a inviarle entro il 31/10/2026 agli indirizzi indicati nella circolare di trasmissione: diva.servizio2@cultura.gov.it e dg-mu.servizio2@cultura.gov.it.

IL CAPO DIPARTIMENTO - DIVA
Dott.ssa Alfonsina Russo



ALFONSINA RUSSO
MINISTERO DELLA CULTURA
25.09.2026 13:33:18
GMT+02:00



DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27
PEC: diva@pec.cultura.gov.it
PEO: diva@cultura.gov.it